

## LA NEUROLOGIA IN

# SUPERMAN

Ipotesi unitaria sui superpoteri



Fondazione

Dagli atti del convegno  
dedicato a

## SUPERMAN

celebrato dopo 30 giorni  
dalla sua dolorosa scomparsa.

Circolo Eredi Brancusi  
Corneliano d'Alba, 18 dicembre 1992.

### **Ipotesi unitaria sui superpoteri: un approccio di tipo neurobiologico.**

L'ipotesi correntemente accreditata sulla natura dei superpoteri di Superman, cioè che essi deriverebbero dalla diminuita gravità presente sul pianeta Krypton, è meritevole di essere revisionata alla luce delle attuali conoscenze di tipo neurobiologico e neurofisiologico.

Chiaramente la ben nota ritrosia del supereroe a mettersi a disposizione della scienza non ha consentito studi di tipo organico; esistono tuttavia due fatti che consentono di speculare sulla possibile origine delle elevate performance di Superman.

Innanzitutto, è noto che la anatomia macroscopica dell'eroe è simile, se non perfettamente identica, a quella dell'uomo: nell'avventura Superman e l'uomo-francobollo (1958), egli viene visitato dal dott. Reynolds e sottoposto ad alcune radiografie che non risultano significativamente atipiche. Quindi è lecito speculare che le diverse perfor-



### **La neurologia in Superman**

*Da uno studio dei Dottori*

**Peak Hosta & Douane Senegal**

#### **Fondazione Eredi Brancusi**

Cascina "Corso" - Via La Morra, 17

12062 CHERASCO (Cn)

[fondazione@eredibrancusi.net](mailto:fondazione@eredibrancusi.net)

[www.eredibrancusi.net](http://www.eredibrancusi.net)

mance sono dovute ad un diverso funzionamento di organi in tutto simili a quelli degli esseri umani.

Più di recente (Cfr. Superman si ammala, 1984) egli viene sottoposto ad indagini più sofisticate dal dott. Gibson dell'ospedale di Metropolis: si conferma la sostanziale normalità delle indagini radiologiche (e quindi di tipo anatomico), mentre alcuni accertamenti funzionali mostrano che la conduzione dei sistemi sensitivo-sensoriali (vista, udito, ecc.) è abnormemente veloce (a pag. 14 è visibile una P100 dei VEP che ha una latenza di 30-35 ms.). Sempre nella stessa seduta viene sottoposto al dosaggio dell'acido lattico prima e dopo sforzo fisico adeguato al soggetto (sollevamento dell'intero complesso ospedaliero) e non vengono rivelate differenze di rilievo. E' necessario ricordare che l'acido lattico è il prodotto finale della degradazione del glucosio nel muscolo: è pertanto molto strano che il dato non riceva dal dott. Gibson (peraltro medico di fama e consultato più volte anche da Clark Kent, come risulta dall'episodio Che sbornia, Superman!, 1984) null'altro che un commento piuttosto ovvio ("Strano!").

E' evidente che il mancato riscontro di aumento dell'acido lattico dopo sforzo fisico significa che il metabolismo muscolare è diverso: in altre parole è possibile ipotizzare che la principale fonte di energia muscolare, il glucosio, una volta degradato ad acido lattico venga riconvertito in glucosio senza

consumo di altra energia. Questo sarebbe possibile grazie ad enzimi fotosensibili (la luce è la maggiore fonte di energia disponibile), le gluco-foto-sintetasi, presenti negli organismi degli esseri viventi del pianeta Krypton (un pianeta dove persino le pietre hanno colori vivaci, cioè sono in grado di immagazzinare fotoni).

L'esistenza delle gluco-foto-sintetasi è stata dimostrata negli animali inferiori di Krypton (Cfr. Water & Closs, "*Biochemical analysis of striatal muscles in Kryptonian Swiss-Webster mice*", Nature and Contronature , 1897) ed è ipotizzabile anche per gli esseri intelligenti che abitano quel pianeta.

Non sfugga l'importanza del dato: la possibilità di ricostruire energia SENZA CONSUMARE ENERGIA in pratica significa poter superare la storica e, almeno per i terrestri, fatale impasse del II° principio della termodinamica.

Senza entrare negli aspetti fisici e fisico-chimici, questo significa che il Kryptoniano presenta un metabolismo cellulare molto elevato. Le implicazioni biologiche sono:

- aumento della velocità di conduzione lungo le afferenze sensitivo-sensoriali.
- aumento delle performances cerebrali, soprattutto per quanto riguarda la integrazione sensitivo-motoria.
- aumento della velocità (e quindi della validità)

della contrazione muscolare.

Molti dei poteri di Superman possono pertanto essere spiegati in termini di rapidissima iteratività di contrazione: la sua velocità, la sua forza (ogni pugno del supereroe equivale ad infiniti pugni), anche la possibilità di volare (infiniti ed impercettibili movimenti del tronco).

Si può anche speculare (tanto per non finire eccessivamente nel superspecialistico) che il silenzio sulle performance erotiche del nostro sia dovuto non a ritrosia dei biografi, ma ad eccezionale soddisfazione delle sue partners (Cfr. il sorriso di Luisa Lane in Che week-end, Superman!, 1965 e quello di Lana Lerner in Superman e la mano cosmica, 1975): in pratica la grande possibilità di iterare il movimento da parte di Superman, unita alla velocità, porterebbe la muscolatura della parte della parnter ad uno stato di contrazione tetanica ("*Orgasmic tetanus*" di Heffner H. e Boy P.L.A.).

E' quindi possibile una teoria unitaria, in grado di spiegare buona parte dei superpoteri; purtroppo i restanti "buchi neri" sulla fisiologia del Kryptoniano non potranno essere colmati, data la dipartita della, per così dire, "cavia".

D'altronde, citando lo stesso Superman "*non si può capire tutto , certo: ma non capire anche mai niente aiuta a vivere meglio*" ( Cfr. Superman ad Harvard, 1983) .